

Extrait du Revue du Mauss permanente

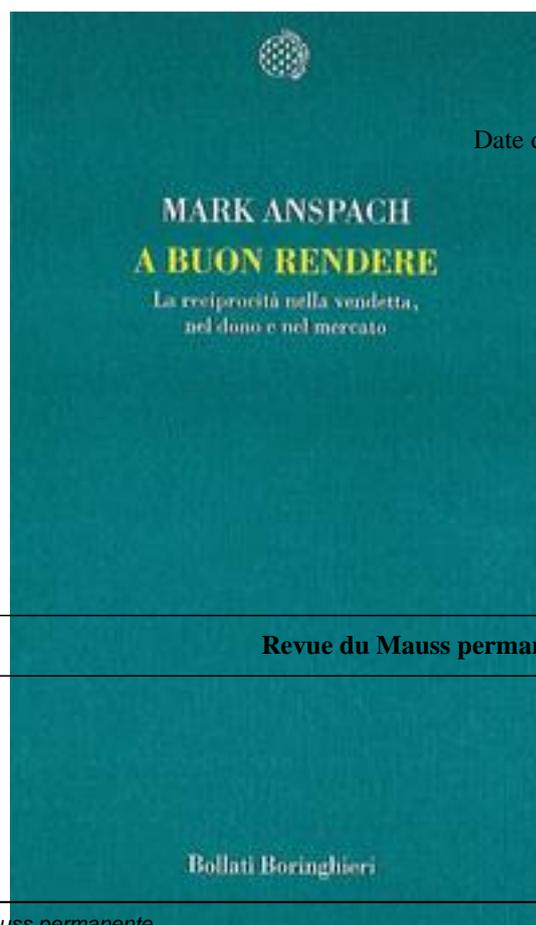
<http://www.journaldumauss.net>

Mark Anspach

A buon rendere. La reciprocità nella vendetta, nel dono e nel mercato

- Lectures - Brèves -

Date de mise en ligne : mercoledì 25 giugno 2008



Revue du Mauss permanente

Esce anche in italiano *A charge de revanche*, frutto degli studi dell'antropologo Mark Anspach, allievo di René Girard, sul tema del dono. Una prospettiva decisamente affascinante: l'obiettivo è di spiegare come possa una logica di dono scaturire da relazioni umane che invece sono spesso preda del circolo vizioso della vendetta. La risposta è in fondo semplice (e Anspach ha il merito di rendere intelligibile anche ai non specialisti il dibattito sullo *hau* di Mauss, utilizzato per spiegare la trascendenza insita nella relazione tra due individui): basta invertire il circolo stesso. Così agiva in un racconto irlandese il gigante Uath, nella paradossale ricerca di un uomo che accettasse di tagliargli la testa, sapendo che l'indomani il gigante avrebbe tagliato la sua. Il dono inverte la reciprocità negativa della vendetta, anticipando la reciprocità stessa: non si dona a colui che ha donato, ma a colui che donerà. La reciprocità non è puro scambio tra individui; s'impone una terza forza, quella della relazione e del suo metalivello: ecco l'autotrascendenza del sociale. Ecco anche la sfida all'economia del mercato autoregolato, che confidando nell'analogia con i processi appunto autoregolatori del sistema biologico, ipotizza una mano invisibile e con questa nega libertà agli individui. I quali giungono sì a risultati non cercati di coordinazione, ma anche a fallimenti, cui hanno la possibilità di rimediare guardando al sistema di relazioni dall'esterno, come se non ne fossero parte. Qui risiede il principale merito del saggio: analizzare la strana reciprocità positiva attraverso le lenti della scienza della complessità, riconoscendo nel dono una delle sfide intellettuali più seducenti che una teoria sociale finalmente scevra da riduzionismi pone agli scienziati del nuovo secolo.

(recensione pubblicata su *L'Indice dei libri del mese*, 10, 2007, p. 41)

Post-scriptum : Bollati Boringhieri: Torino, 2007, pp. 121; ed. orig. 2002, trad. dal francese di Chiara Fontanile